

Corretta una schiena curva di 100 gradi

L'intervento record al Rizzoli: guarita una donna che era in sedia a rotelle

Unico nel suo genere, tanto da far segnare un nuovo record all'istituto ortopedico Rizzoli. È qui, infatti, che per la prima volta si è riusciti a portare a termine un intervento di rimozione simultanea di due vertebre toraciche non contigue, in modo da riportare la colonna vertebrale di una paziente 54enne in sedia a rotelle in una posizione

naturale e da correggere una cifosi di cento gradi. La schiena era infatti curva di 100 gradi.

a pagina **6 Nannetti**

Rizzoli, corretta schiena curva di 100 gradi

Intervento da record su una paziente di 54 anni in carrozzina. Faldini: mai successo prima

Unico nel suo genere, tanto da far segnare un nuovo record all'istituto ortopedico Rizzoli. È qui, infatti, che per la prima volta si è riusciti a portare a termine un intervento di rimozione simultanea di due vertebre toraciche non contigue, in modo da riportare la colonna vertebrale di una paziente 54enne in sedia a rotelle in una posizione naturale e da correggere una cifosi di cento gradi.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza una giusta combinazione di «tradizione nella ricerca ortopedica e di innovazione — ha affermato il professor Cesare Faldini, a capo dell'equipe medica autrice dell'operazione sulla paziente operata —, che ha permesso di far fronte a una situazione rara ma assai menomante». Si è trattato di un'anchilosi, una fusione patologica di cinque vertebre toraciche, che non ha permesso alla donna di stare in

pie di a lungo, anche in virtù della pericolosità di un ulteriore intervento. Una cifosi di questa portata è stata considerata fino a oggi inoperabile con metodi tradizionali a causa dei rischi connessi a una possibile lesione del midollo spinale, ma con l'ausilio della tecnica 3D si è potuto procedere con precisione.

Il primo step è stato quello di «una Tac a strato sottile — spiega ancora il dottor Faldini — poiché la sola radiografia non è stata sufficiente, per poi ottenere con la stampa tridimensionale un modello a dimensione naturale della colonna vertebrale e dell'intera deformità. Si è poi pianificato l'intervento chirurgico, nello specifico la rimozione dell'ottava e della dodicesima vertebra toracica».

La manovra di riallineamento ha portato nuovamente la testa, spostata in avanti appunto di cento gra-

di, in linea con il bacino; per poi consentire l'avvio di un percorso di riabilitazione a soli sette giorni dall'effettuazione dell'intervento perfettamente riuscito. Una soluzione, quest'ultima, che insieme alle altre ha portato la notorietà dell'istituto bolognese ben al di fuori dei confini nazionali. «La rivista americana Newsweek — ha raccontato ancora il direttore della clinica ortopedica uno del Rizzoli — ha inserito l'ospedale all'undicesimo posto tra le ortopedie eccellenti nel mondo. Allo stesso tempo, una procedura semplificata dell'intervento in questione, presentata nel 2020 all'American academy of orthopaedic surgeons, è stata premiata come miglior lavoro scientifico nell'ambito della chirurgia vertebrale».

Un riconoscimento in più, l'ennesimo, che arriva a una manciana di giorni dal 125esimo anniversario dalla

nascita dell'istituto ortopedico Rizzoli (che cade il 28 giugno) e dal quarantesimo dal suo riconoscimento come istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (24 giugno); un nucleo ancora ristretto di strutture sanitarie per svolgere anche ricerca nel miglioramento dell'assistenza clinica attraverso ricerche sperimentali.

Federica Nannetti

Da sapere

- Una paziente di 54 anni in sedia a rotelle affetta da cifosi, cioè la curvatura in avanti della colonna vertebrale di ben 100 gradi, è stata operata all'istituto Rizzoli con una tecnica innovativa e l'asportazione di due vertebre



Prima e dopo

Le foto mostrano la situazione della paziente prima dell'intervento (a sinistra) e dopo la rimozione delle due vertebre



Peso: 1-4%, 6-24%